

Il testo completo del canto

«La tua famiglia ti rende grazie» è il titolo dell'inno del VII Incontro mondiale delle famiglie. Testo e musica sono di don Claudio Burgio, Maestro Direttore della Cappella musicale del Duomo di Milano. Ecco.

- | | | |
|--|--|--|
| <p>1 Noi Ti preghiamo Padre dell'uomo Per ogni famiglia Che Tu doni a noi. Noi contempiamo La tua bellezza In ogni lavoro Ed il pane.</p> <p>La tua famiglia ti rende grazie per tutti i doni che tu dai, festa e lavoro, gioia e fatica sei nostra vita Signore Gesù.</p> | <p>2 Noi Ti preghiamo Cristo Signore Per l'umanità. Per Ti chiediamo Per ogni famiglia Un giusto lavoro Ed il pane.</p> <p>La tua famiglia... 3 Noi Ti preghiamo Spirito Santo Questa Tua Chiesa Guida sempre. Noi Ti invociamo Sei nostra pace Festa di vita Gioia piena. La tua famiglia...</p> | <p>4 Noi Ti preghiamo Tu nella prova Sei nostro aiuto Ci sostieni. Noi supplichiamo Forza e perdono Per i tuoi figli Sei conforto.</p> <p>La tua famiglia... 5 Noi Ti preghiamo venghi il Tuo Regno l'umana famiglia già Ti attende. In Te speriamo Figlio Amato Signore glorioso Nostra Pasqua. La tua famiglia...</p> |
|--|--|--|

Burgio. «La tua famiglia ti rende grazie», l'inno ufficiale

Una melodia solenne, intensa e commovente sostiene un testo profondo, ma facile da cantare e da memorizzare, che celebra la famiglia e la Santissima Trinità. Sono le caratteristiche de «La tua famiglia ti rende grazie», l'inno liturgico ufficiale del VII incontro mondiale delle famiglie scritto e musicato da don Claudio Burgio, Maestro Direttore della Cappella Musicale del Duomo di Milano.

Don Burgio, come nasce l'inno liturgico ufficiale del VII Incontro?
«Ogni incontro mondiale si caratterizza per un canto che accompagna tutto il periodo dell'evento e confluisce nella celebrazione liturgica presieduta dal Santo Padre. Mons. Ermino De Scalzi, presidente della Fondazione Milano Famiglie 2012, mi ha chiesto di comporre un inno che fosse ricco di contenuti, ma semplice da cantare e da memorizzare. Chi ha scritto il testo?»
«Ho scritto il testo con il contributo del

cardinale Scola, del cardinale Ennio Antonelli, presidente del Pontificio Consiglio della famiglia e di mons. Ermino De Scalzi. Un testo dunque, nato dalla collaborazione e dal pensiero di più persone che, insieme, hanno cercato di proporre non solo contenuti teologicamente e pastoralmente appropriati, ma anche hanno insistentemente cercato un linguaggio semplice e immediatamente accessibile. Le traduzioni in lingua straniera sono state affidate al Pontificio istituto ambrosiano di musica sacra di Milano. L'inno è stato registrato dal Coro Cara Beltà e dall'Orchestra dell'Accademia Musica Sacra, diretti dal Maestro Diego Montro-ne».

Quando sarà possibile sentirlo?



Don Claudio Burgio

«L'inno è già disponibile sul sito www.family2012.com. Durante le giornate dell'Incontro sarà la colonna sonora di tutti gli appuntamenti, anche se il culmine lo raggiungerà in occasione della Santa Messa celebrata da Benedetto XVI. Il canto verrà eseguito in una versione a 4 voci dispari, con l'accompagnamento dell'organo e dell'orchestra. Numerosissimi i cori provenienti da tutta la Diocesi che intoneranno l'inno e sosterranno i canti di tutta la celebrazione; si stima un numero di cantori intorno a 1400 persone. Accanto ai cori delle parrocchie, si affiancheranno alcuni «cori professionali»: dalla Cappella Musicale del Duomo, al Coro la Verdi, alla corale della Basilica di San Vittore di Varese ai Cantori Gregoriani di Cremona. Le voci saranno accompagnate dall'Orchestra la Verdi».

Quali i contenuti?
«Il testo dell'inno celebra la Trinità, anche in occasione della Festa della SS. Trinità che ricorre proprio il 3 giugno prossimo. L'immagine della Trinità illumina ed esprime compiutamente il senso stesso della famiglia, intesa come soggetto di comunione, di unità nella differenza tra persone. Protagonista della prima strofa è il Padre, mentre nel ritornello e sfodra la festa e la gratitudine nei confronti del Signore. La seconda strofa ci parla del Figlio, mentre lo Spirito Santo viene celebrato nella terza parte. La strofa successiva affronta il tema della famiglia nella prova mentre l'inno si conclude parlando della famiglia in senso escatologico: l'immagine umana della famiglia viene proiettata verso il Regno di Dio».

Francesca Cassani



Sabato 2 giugno in occasione del VII Incontro mondiale, Benedetto XVI condividerà un momento di meditazione

esclusivamente dedicato a loro, celebrando assieme l'Ora Terza in Duomo. Presenti cardinali e vescovi di tutto il mondo

«E' la nostra prima volta con un Pontefice a Milano»

«E' la prima volta che noi religiose siamo invitate a un appuntamento con il Pontefice a Milano», recita dell'Ora Terza Benedetto XVI nella Cattedrale di Milano è un dono per la vita religiosa». Parla così suor Germana Conteri, segretaria regionale dell'Unione superiore maggiore d'Italia (Usmi). Sabato 2 giugno le consacrate e le religiose parteciperanno alla celebrazione dell'Ora Terza nella Navata centrale del Duomo. Un'occasione unica. E infatti la prima volta in assoluto che le consacrate avranno la possibilità di celebrare l'Ora Terza e assistere al discorso del Santo Padre nella Cattedrale milanese. Nel 1983 quando il beato Giovanni Paolo II venne a Milano incontro i soli sacerdoti. «Ci sentiamo molto gratificate da questo invito di Benedetto XVI, la nostra gioia è grande tanto che potremmo poter partecipare tutte, anche se questo non sarà possibile», dice ancora suor Conteri. Delle più di 5400 suore che operano a Milano, solo una rappresentanza di 1500 circa potrà partecipare all'incontro con il Pontefice. «Scegliremo suore che parteciperanno in rappresentanza di tutte le altre consacrate - prosegue suor Conteri - ma non per questo la nostra gioia sarà meno grande, tutte le religiose saranno unite nella preghiera, chi in Duomo chi nelle proprie realtà territoriali». Ad esempio, le religiose che già parteciperanno al VII Incontro mondiale con i cresimandanti o con le famiglie da-

Prete, suore e religiosi in preghiera con il Papa

DI LAURA BELLOMI

Un'opportunità unica per pregare assieme al Santo Padre e ascoltare le parole che Benedetto XVI vorrà rivolgere ai preti, ai diaconi, ai seminaristi, alle religiose e ai religiosi di Milano. In occasione del VII Incontro mondiale delle famiglie, il Pontefice condividerà un momento di preghiera esclusivamente dedicato a loro. Un appuntamento prezioso tanto più considerando il programma fitto di appuntamenti e incontri della visita a Milano del Santo Padre. Sabato 2 giugno Benedetto XVI inviterà preti e religiosi a celebrare assieme l'Ora Terza in Cattedrale. Dai seminaristi ai sacerdoti più anziani, tutti i ministri ordinati e i religiosi sono invitati a partecipare. «Siamo molto grati a papa Benedetto XVI per la possibilità che ci dona di vivere assieme un momento importante come la preghiera», dice don Pierantonio Tremolada, consulente in modo stabile del Consiglio episcopale milanese - Gesù disse a Pietro «conferma i tuoi fratelli», allo stesso modo il Santo Padre aiuterà tutti noi a confermarsi nella fede». A 28 anni dalla visita del predecessore Giovanni Paolo II, la celebrazione dell'Ora Terza in Duomo è un grande dono che Benedetto XVI fa a clero e religiosi di Milano, ma non solo. I seminaristi, Conferenza episcopale milanese, ai Vescovi residenti in Diocesi, ai Vescovi delle Diocesi lombarde, ai preti diocesani e ai non diocesani residenti in Diocesi, ai seminaristi del Seminario diocesano, ai seminaristi di istituti religiosi le cui case di formazione hanno sede in Diocesi, ai diaconi permanenti, ai religiosi e alle religiose residenti in Diocesi, e alle diaconesse, all'incontro potranno partecipare i cardinali e i vescovi presenti all'incontro mondiale: tutti sono invitati a prender parte all'incontro con gioia e partecipazione, esprimendone vicinanza al Santo Padre. La celebrazione del 2 giugno sarà un appuntamento speciale soprattutto per le religiose e le consacrate, che per la prima volta



referimenti

Ecco come partecipare

Sabato 2 giugno tutti i ministri ordinati, seminaristi e i religiosi della Diocesi di Milano sono invitati a partecipare alla celebrazione dell'Ora Terza e all'incontro con il Papa in Duomo. I sacerdoti diocesani e i religiosi comunicheranno la propria adesione alla e-mail sacerdoti@family2012.com, i seminaristi dovranno far riferimento al Seminario di Venegono e i diaconi permanenti alla propria segreteria, mentre le religiose sono invitate a rivolgersi a suor Germana Conteri dell'Usmi. Alle Superiori Maggiori (Generali e Provinciali) l'invito giungerà per posta ordinaria. Per le Comunità religiose sarà invece la Superiora generale, Provinciale o Delegata a fare da riferimento. Benedetto XVI, che arriverà in Duomo accompagnato dal cardinale Angelo Scola, sarà accolto

nella storia sono invitate a partecipare a un evento con il Pontefice nella Cattedrale di Milano. Per avvicinarsi al meglio alla preghiera, i sacerdoti, le religiose e i religiosi dovranno accedere al Duomo entro le ore 9.30. In attesa dell'arrivo del Pontefice, l'assemblea si preparerà alla celebrazione con canti e meditazioni. «Vivremo il momento di attesa come un'occasione di ascolto della Parola di Dio e ci soffermeremo su alcuni passi delle tre encicliche scritte da Benedetto XVI, *Caritas in veritate*, *Dominus Iesus* e *Spe salvi*», dice ancora don Tremolada. Uno stile dignitoso e sobrio accompagnerà tutta la celebrazione. Il Seminario diocesano si occuperà del canto (insieme con la Cappella del Duomo) e del servizio liturgico. Benedetto XVI, che arriverà in Duomo accompagnato dal cardinale Angelo Scola, sarà accolto

alla porta della Cattedrale, poi percorrerà la Navata centrale in processione. Alle 10, la recita dell'Ora media, secondo la liturgia. Ambrosiana. Terminata la preghiera, il Santo Padre detterà una meditazione sedendo alla cattedra arcivescovile. «Ascolteremo ciò che Benedetto XVI vorrà dirci - dice ancora don Tremolada - sarà certamente un momento di grande comunione in cui esprimeremo al Santo Padre tutto il nostro affetto e la nostra gratitudine». Per far sì che si possa organizzare al meglio la celebrazione, i sacerdoti diocesani e i religiosi comunicheranno la propria adesione a sacerdoti@family2012.com attivo presso la Fondazione Lazzati, i seminaristi dovranno far riferimento al Seminario di Venegono e i diaconi permanenti alla propria segreteria, mentre le religiose sono invitate a rivolgersi a suor Germana Conteri.

«Giovani talenti», oggi a Brughiero una giornata di formazione

Una giornata di formazione dedicata ai vincitori del concorso «Giovani talenti per il Papa» promosso dalla Fondazione Milano Famiglie 2012. E in programma per oggi all'oratorio di Brughiero l'Hope Music Workshop, laboratorio artistico e umano dedicato ai gruppi selezionati dalla commissione coordinata da Catto Fanerri, che parteciperanno alla «Festa delle testimonianze» del 2 giugno. A partire dalle 15.30 i ragazzi, oltre 100, seguiti da tre tutori dell'Associazione Hope lavoreranno per perfezionare la loro esibizione e verranno guidati ad approfondire e sviluppare le dinamiche del mondo della musica: da un spettacolo di comunicazione dal punto di vista dell'antropologia cristiana. Importante sarà anche l'approfondimento del contesto ecclesiale nel quale si è chiamati a portare la propria testimonianza in musica. I gruppi selezionati apriranno la «Festa delle testimonianze» e accoglieranno a Bresso-Parco Nord i partecipanti alla serata che culminerà con la presenza del Papa. I ragazzi provengono da Milano, Bresso, Lecco, Busto Arsizio e Cenate Sopra.

Racconta Family, premio alle scuole

Che cosa è la famiglia per i ragazzi? Gli studenti e gli alunni della Lombardia hanno provato a spiegarlo partecipando a Racconta Family, il concorso voluto dalla Fondazione Milano Famiglie 2012, per portare il VII Incontro mondiale delle famiglie dentro le scuole. Ora l'iniziativa - realizzata in collaborazione con la Consulta regionale per la Pastorale Scolastica, il Servizio per l'Insegnamento della Religione cattolica della Diocesi di Milano e con il patrocinio dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia - ha tagliato il traguardo. I primi 3 maggio alle ore 15, nella sede dell'Arcovescovado (piazza Fontana, 2 - Milano), il presidente della Fondazione, monsignor Ermino De Scalzi, premierà gli studenti e di alunni delle nove

classi vincitrici selezionate tra le 256 scuole lombarde partecipanti: 140 primarie (ex elementari), 61 di primo grado (ex medie), 35 di secondo grado (ex superiori). Nei mesi scorsi, gli studenti e gli alunni hanno interpretato i temi al centro del VII Incontro mondiale della famiglia, il lavoro e la festa, e hanno sviluppato composizioni, studi, ricerche, filmati, prodotti grafici pittorici, plastici o lavori manuali. Il risultato è stato un vasto campionario di opere varie: quadri, sculture, installazioni, video. Un mix di linguaggi e fonti d'ispirazione, frutto anche di un progetto collettivo e corale, in cui l'insegnante di disegno, quello di musica, di lettere e storia e religione hanno dovuto lavorare assieme per of-

frirne il necessario background tra gli alunni. All'interno di questo ricco catalogo della fantasia applicata alla famiglia, il Comitato scientifico diocesano ha selezionato le 9 opere migliori corrispondenti a nove classi, tre per ogni ordine e grado. I criteri utilizzati sono stati la coerenza con il tema del concorso e con la tematica di approfondimento scelta, la chiarezza del percorso didattico seguito, il contenuto e il valore culturale, tecnico ed estetico, l'originalità e la interdisciplinarietà delle competenze messe in campo. Alle nove classi vincitrici sarà consegnato un diploma e una lavagna interattiva multimediale, un nuovo strumento didattico, che permette di navigare in internet.

Francesco Chiavarini

Percorso artistico a Triuggio

Il VII Incontro mondiale delle famiglie, è ormai alle porte; anche in Villa Sacro Cuore a Triuggio si sta lavorando per informare e preparare l'avvenimento. Per tre week end, si sono ritrovati a Triuggio oltre 120 leaders per mettere a punto l'organizzazione dell'avvenimento. Saranno ospitati, durante l'Incontro, tre gruppi provenienti dal Sud Italia. Come preparazione culturale, la Vincereart, in collaborazione con la Villa, ha preparato un percorso culturale, composto da quadri con riproduzione su tela di 22 opere artistiche: «Arte: finestra sul mistero di Dio, sull'amore umano». Ogni quadro è affiancato da un riferimento preciso dal punto di vista dottrinale, con testi pontifici, vescovili e di autori vari. I qua-

dri riportano opere del Romanico, Guido Reni, Guttuso, Pietro da Cemmo e molti autori che hanno loro opere in Villa Sacro Cuore: altri provengono dalla chiesa di San Maurizio di Breno, dall'Annunziata di Varese, dall'Annunziata di Piancongo. La mostra è stata visitata dai cardinali: Antonelli, Scola e Tettamanzi; la si può richiedere per parrocchie, oratori, istituti ed è molto utile per preparare l'avvenimento e per continuare la riflessione. Ecco i temi espressi nelle opere pittoriche e nei testi: famiglia e giovani, cultura di vita, benedizione di Dio, scuola di umanità, fidanzamento, alleanza, vocazione, luogo di sacrificio e di redenzione, unione con Cristo. Info: cell. 335.6220721; e-mail: vince.art@libero.it.

Case agli stranieri in città

Milano si aprirà alle famiglie del mondo in occasione dell'Incontro con Papa Benedetto XVI. Ma tante sono le famiglie provenienti dall'estero che da anni vivono a Milano, quali sono le difficoltà che la famiglia straniera incontra quando desidera integrarsi in una città come Milano? A questa e ad altre domande risponde sul sito www.family2012.com con suor Ancilla Beretta, dell'associazione Nocetum. «Molte famiglie straniere si rende indispensabile la conoscenza della città e la sua vita - afferma suor Ancilla - Anche su questo facciamo degli interventi chiamando degli esperti che illustrano come a Milano funziona la viabilità, che tipo di servizi offre a livello sanitario, scolastico e formativo. Come la ricerca della casa, che è un lavoro duro e faticoso. Credo sia uno dei problemi più grossi che incontriamo. A volte la famiglia può essere portata a vivere in autonomia ma non ha casa. Per questo lavoriamo anche con le istituzioni per la ricerca di una sistemazione alla famiglia. Da parte dei volontari ci sono famiglie italiane che aiutano quelle straniere ed entrano in contatto con loro. E un passo bello e significativo per entrambe le famiglie. Attualmente stiamo vivendo una bella realtà di due famiglie italiane che supportano queste famiglie straniere e i loro bambini, insieme si aiutano e trovano una comunicazione positiva per entrambi. Le straniere non si sentono più tanto straniere e le italiane si sentono un po' più aperte». L'intervista integrale di Silvio Mengotto a suor Ancilla Beretta si può leggere sul sito www.family2012.com.